

N. 23455



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

Titolo: ANASTASIA, L'ULTIMA FIGLIA DELLO ZAR (ANASTASIA, DIE LETZTE ZARENTOCHTER)

Metraggio { dichiarato 2980
 accertato 2980

Marca: COPRODUZIONE: ALFU - CORONA - HANSA FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: FALK HARNACK

Interpreti: LILLI PALMER - IVAN DESNY

Nel 1920 a Berlino una sconosciuta viene salvata dal Landwehrkanal il famigerato canale dei suicidi. Nessuno sa chi è, e lei non risponde a nessuna domanda. I medici sono di fronte a un enigma. La sconosciuta viene ricoverata nel manicomio Dalldorf vicino Berlino.

Quasi due anni dopo ella sostiene di essere Anastasia Romanow. Gli emigranti Russi vogliono riconoscere Anastasia, poichè hanno bisogno dei rubli d'oro depositati dallo Zar per i suoi figli. Ma dai propri parenti, le granduchesse Olga e Xenia (le sorelle dello Zar), la madre dello Zar che vive a Kopenhagen non viene riconosciuta. Oltre i milioni per loro è importante l'eredità della dinastia: in nessun caso vogliono vedere come erede della Casa Romanow una donna debole e ammalata. Così Anastasia diventa un trastullo degli intrighi internazionali. Il duca di Leuchtenberg la ospita nel suo castello di Seon in Baviera. Qui ella incontra il suo amico d'infanzia Gleb Botkin, che vive come la cugina di lei Katharina in America.

Ella accetta un invito di Katharina in America. Qui riesce con l'aiuto di Gleb Botkin, a bloccare i beni della famiglia Romanow e ad evitare il pagamento ai veri eredi, che doveva essere effettuato il 17 luglio 1928.

I suoi parenti le offrono del denaro e la possibilità di vivere in pace e indipendente, ma a condizione di dover rinunciare al suo riconoscimento. Anastasia rifiuta e lascia la casa di Katharina dopo aver rotto i rapporti con Gleb Botkin, della cui fedeltà comincia ad avere dei dubbi.

Mrs. Stevens, una milionaria americana porta Anastasia in casa sua, e costituisce una società, per strapparle i suoi rubli. Anastasia non è d'accordo sul modo d'agire di questa donna e la chiama imbrogliona e ricattatrice. La mrs. Stevens fa riconoscere Anastasia pazza e la fa rispedire in Germania.

Ella viene lasciata dal manicomio di Ilten vicino Hannover. Può andare dove vuole. Ma dove deve andare? Per dieci giorni vive nel bosco come un animale finchè viene presa dalla polizia. Il principe di Sassonia Altenburg dà ad Anastasia un rifugio dove ella vive fino al 1945, e con i suoi ultimi soldi lui compra per lei una baracca nella Foresta Nera.

La principessa erede di Prussia, Cecilia, fa nel 1953 una visita alla sconosciuta e la riconosce come l'ultima figlia dello Zar. E' ancora oggi in corso un processo che deve decidere la questione.

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923 n. 3287, quale duplicato del nulla osta concesso **26 GEN. 1957** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero

2.

Roma, li

29 GEN 1957

P. C. C.
(Dr. G. de Comasi)

Il Sottosegretario di Stato

F.to Brusasca